

A Pinerolo, nel 2013, il bel tempo si è fatto desiderare Primavera assente, estate scialba

Appena 191 giornate di pieno sole - Massime a +38, minime a -6

Non ha sfoggiato picchi particolari, trascurando la primavera che non si è fatta vedere ed i... nubifragi primaverili ed estivi subiti non tanto da Pinerolo quanto dai dintorni con allagamenti, frane e danni all'agricoltura, il 2013 meteo consegnato alla statistica (ha elaborato i dati l'Eurosoft di Villar Perosa) dalla stazione di Attilio Chiabrando.

Al di là della contraddizione in termini, globalmente parlando, non si è distinto per il caldo (massima a +38 il 4 agosto, lontanissimo dal +41,6 dell'11 agosto 2003) né per il freddo (quattro giornate a -6 il 16 e 17 gennaio ed il 12 e 13 febbraio, altro che il -18 del 7 febbraio 2012). Paradossalmente neppure per la pioggia visto che i 1.102 millimetri caduti nei 12 mesi (quantificando 1.102 litri al metro quadrato) rientrano grosso modo nella norma confrontandoli ai 949 del 2012, ai 1.121 del 2011 ed ai 1.154 del 2010. Animate siccome a parte (il minimo risale al 1997 con 502) si toccarono ben altri livelli ad esempio nel 2002 (1.521) o nel 1996 (1.450).

D'altra parte non ha stupito neanche la media delle temperature su base annua (minima a +8,74, massima a +18,47) che non si discosta dal +8,04 e +18,68 registrato nel 2012.

In assenza di caldo tropicale o freddo artico, abbiamo subito una piovosissima primavera (11 giorni con l'ombrello aperto a marzo, 15 ad aprile, 18 a maggio) con tanto di tappa Cervere-Bardonecchia del Giro d'Italia (sabato 18 corridori sotto il nubifragio a Pinerolo) deviata verso la pianura essendo impossibile, causa neve, salire al Sestriere. Cataratte aperte, dicevamo: aprile e maggio, già di per sé tradizionalmente piovosi, hanno ricevuto, rispettivamente, 237 e 262 mm d'acqua, anche se la precipitazione più intensa si è verificata il 18 novembre (63 mm). Il fatto poi che anche l'estate si sia espressa sotto tono ha influito sulle giornate di pieno sole, appena 191; poche per una Pinerolo che raramente scende sotto le 200 (nel 2012 furono 218, 222 l'anno prima, 213 nel 2010 e 2011).

E la neve? Si è vista in nove occasioni con livello massimo del manto, 10 centimetri, quasi ad annunciare una perturbata primavera, misurato il 17 marzo. Diciannove, infine, le giornate ventose, contro le 25 del 2012, con raffiche agli 85 orari il 10 novembre ed a 75 il giorno dopo.

Mirko Maggia

TRA APRILE E MAGGIO ACQUA A CATINELLE

MESE	MINIMA e il giorno	MASSIMA e il giorno	MM pioggia	MEDIA MINIME	MEDIA MASSIME
Gennaio	-6 (16-17)	+19 (5)	17	-1,15	+7,37
Febbraio	-6 (12-13)	+13,5 (1)	23	-2,10	+6,76
Marzo	-2 (15-16)	+18 (31)	96	+2,52	+10,35
Aprile	+2 (1-10)	+28,5 (18)	237	+8,73	+17,23
Maggio	+4 (26)	+26,5 (11)	262	+10,37	+21,40
Giugno	+11 (1-10)	+35 (18)	54	+15,97	+28,65
Luglio	+14 (30)	+37 (27)	85	+20,37	+33,06
Agosto	+12 (27)	+38 (4)	32	+18,90	+31,90
Settembre	+8 (19)	+34 (3)	12	+15	+26,98
Ottobre	+3 (11)	+22 (17-28)	65	+10,87	+16,74
Novembre	-4 (29)	+20 (6)	168	+4,73	+11,22
Dicembre	-3 (10)	+14 (5)	51	-0,11	+9,13

COME È ANDATA NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Nell'ordine le giornate di pieno sole, il giorno più caldo (°C), il più freddo (°C) ed i litri di pioggia al metro quadro caduti nei 12 mesi. **2004:** 199; +37 (10/6); -6,5 (27/1); 754. **2005:** 245; +38 (27/6); -10 (1/3); 758. **2006:** 221; +40 (21/7); -8 (26/1); 848. **2007:** 221; +39 (28, 29 e 30/7); -9,8 (18/12); 705. **2008:** 193; +37 (5/8); -8 (27, 28/12); 1.358. **2009:** 213; +37 (19/8); -15 (20/12); 1.000. **2010:** 213; +37 (4/7); -11 (18/12); 1.154. **2011:** 222; +37 (7/7, 21 e 22/8); -7 (21/12); 1.121. **2012:** 218; +36 (18 e 26/7, 20, 21 e 22/8); -18 (7/2); 949. **2013:** 191; +38 (4/8); -6 (16-17/1, 12-13/2); 1.102.

Brevi Pinerolo

Sono 35.781 i residenti a Pinerolo

Risultano essere 35.781 (16.991 maschi e 18.790 femmine) i residenti a Pinerolo al 31 dicembre 2013. Gli iscritti all'Anagrafe stranieri (provenienti da 69 nazioni) sono invece 2.851, in leggero calo rispetto agli anni precedenti. La comunità più numerosa è quella romena (1.439 persone), seguita dalla marocchina (403).

"Arte in luce": i vincitori

Si è concluso il concorso "Arte in luce" promosso da "Informagiovani Pinerolo" con Meta Lux di Buriasso. Ha vinto l'opera "Il Veliero", che ha raccolto 256 voti (le opere sono state esposte in piazza Facta e poi votate tramite il social network Facebook). Le sculture di luce saranno vendute all'asta. Per proposte d'acquisto contattare "Informagiovani" con messaggio privato su Facebook o informagiovani@pinero.it.



Scienze infermieristiche, si può fare

Proseguono le trattative tra il consorzio che gestisce la scuola universitaria di via Battisti, il Comune e la facoltà di Medicina. L'obiettivo: portare in città uno dei due corsi di laurea in Scienze infermieristiche attualmente attivi. «Aspettiamo una prima bozza di convenzione per ragionare sui fondi (120mila euro l'anno) da reperire sul territorio» spiega Maria Luisa Cosso, presidente Cuea.

Sede Pd: laboratorio città e territorio

Mercoledì 15 alle 21, nella sede Pd (via S. Giuseppe), riprende il "Laboratorio per la città e il territorio smart". All'ordine del giorno le tematiche relative a salute e welfare, con particolare attenzione alle problematiche medico-socio-assistenziali connesse all'invecchiamento della popolazione.

Estate ragazzi, pre e post-scuola, i genitori dall'assessore Clement

Servizi scolastici: «Salvare il salvabile»

«Introiti dalle tariffe insufficienti, esternalizziamo ma senza sopprimere»

Nel 2014 può succedere che servizi ad altissimo gradimento (dovremmo chiamarli "eccellenze") costino troppo per le casse di un Comune, e che ci si trovi intorno ad un tavolo - fruitori e promotori - pensando di chiuderli, o ridimensionarli.

È accaduto venerdì

pomeriggio a Pinerolo. Da un lato l'assessore all'Istruzione, Sport e Tempo libero Gian Piero Clement, dall'altro le famiglie, tante, che usufruiscono dei servizi di pre e post-scuola e dell'Estate ragazzi.

Andiamo per ordine. Il 17 dicembre scorso, sulla scrivania di Clement

arriva una lettera con 30 firme di genitori preoccupati per la possibilità di ridimensionamento dei servizi comunali di pre e post-scuola e delle attività estive. Si tratta chiaramente di servizi rivolti all'infanzia estremamente utili, di quelli che una volta avremmo definito "intoccabili". E invece

l'assessore conferma le voci e apre al confronto, invitando i firmatari in Comune il prima possibile, cioè venerdì.

«I due servizi sono molto diversi fra loro - ha esordito Clement in una Sala rappresentanza gremita -, ma accomunati da due aspetti: la gestione concreta, affidata alle stesse

persone (13 tra educatori ed educatrici, ndr), e la capacità di rispondere alle esigenze di bambini e famiglie». I due progetti funzionano. Lo hanno sottolineato i genitori nel corso dell'incontro, elogiando la flessibilità e la professionalità di chi concretamente si occupa del pre e post-scuola, e i prezzi accessibili dell'Estate ragazzi a fronte di un pacchetto didatticamente ineccepibile. Eppure, i conti non tornano, e in tempo di crisi i fondi mancano non si sa dove prenderli. Il pre e post-scuola (nato nel '98 su iniziativa di un gruppo di genitori tra i quali - i casi della vita! - compariva anche Clement nelle vesti di papà) costa 105mila euro l'anno: «Settantamila vengono coperti dalle tariffe, gli altri 35mila sono a carico del Comune. Abbiamo provato quest'anno ad aumentare il contributo richiesto alle famiglie, ma non abbiamo ottenuto altro che una riduzione secca degli utenti». Stessa musica, se non peggio, per l'Estate ragazzi: «A fronte di 39mila euro di entrate, 142mila se ne vanno in uscita». Un buco difficile da sanare, e infatti le soluzioni messe in campo sono al ribasso.

«Tenteremo di garantire un servizio di pari portata contenendo la spesa», ha detto Clement. Come? «Esternalizzando il pre e post-scuola. In soldoni, se oggi il Comune introita le tariffe e paga la cooperativa titolare dell'attività, domani potrebbe delegare in toto la gestione alla cooperativa». Certo, il servizio sarebbe garantito, ma verrebbero meno la progressività nelle tariffe (tramite Isee) e le condizioni imposte dal bando comunale.

Quanto all'Estate ragazzi, l'idea è di «eliminare la formula comunale e fare tesoro di tutte le proposte presenti in città, costruendo un catalogo dei Centri estivi organizzati da Chiese e associazioni sportive, con una verifica di qualità da parte dell'Amministrazione». Nulla è ancora definitivo, ma la direzione («Si tratta di una scelta politica - ha detto Clement - Non intendiamo tagliare su altri capitoli quali i nidi, le mense, i trasporti e l'assistenza ai disabili») sembra già ben tracciata. Nelle prossime settimane, il tema verrà discusso in Giunta e nella Commissione consiliare preposta. L'ultima parola spetterà al Consiglio comunale in sede di approvazione di bilancio.

Daria Capitani

Senza Isee, il bar meglio della mensa

Si risparmia, ma soprattutto si mangia meglio. Sono queste le ragioni per cui una quindicina di ragazzini della scuola media di via Giovanni XXIII, succursale della "Lidia Poet", invece di pranzare nella mensa dell'istituto attraversano la strada e si siede ai tavolini, già apparecchiati, del bar Oasi. «È già da qualche anno che li abbiamo a pranzo, così come alcuni professori - spiega Caterina Camardo, titolare dell'esercizio - i genitori hanno preferito indirizzare i propri figli qui perché la mensa scolastica ha piatti precotti che, ci dicono, arrivano alle 11 a scuola e poi vengono riscaldati. Da noi invece mangiano tutte preparazioni fresche di giornata e appena cucinate». L'accordo prevede per i giovanissimi clienti la possibilità di scegliere tra tre tipi di "menu-bimbi": il piatto

di un primo, un secondo di carne e un contorno, potendo scegliere tra una varietà di quattro-cinque piatti diversi, con una spesa di 5 euro. Oppure - prosegue la signora Camardo - un unico piatto di pasta, spendendo 3 euro e 50, o ancora un menu di secondo e contorno per 4 euro e 50».

La questione qualitativa si coniuga comunque anche con un risparmio, seppur contenuto: «Tra gli studenti che abbiamo come clienti alcuni arrivano da fuori Pinerolo e per loro, come per chi ha un reddito alto, il costo del buono per la mensa scolastica è attorno ai 6 euro». Se si considera che i pomeriggi in cui i ragazzi si fermano sono solitamente quattro, e che alcune famiglie hanno più di un figlio a scuola, si capisce come i costi non siano assolutamente insignificanti.



S. D'A. Il chiosco-mensa di via Papa Giovanni XXIII.

All'antico santuario del Colletto

Domenica è già tempo del caritun di S. Antonio

Domenica prossima 19 si ripropone l'annuale appuntamento al Colletto (Monte Oliveto, zona Villaggio Belvedere) per la festa di S. Antonio Abate. Uno dei santi più cari all'affezione popolare e prediletti dalla fantasia degli artisti.

Il suo culto, largamente diffuso dall'Oriente nel Delfinato e nella Savoia già nel dodicesimo secolo, deve molto al richiamo del suo radicalismo evangelico come pure alla popolarità dell'impegno sanitario dell'ordine ospedaliero "antoniano", capillarmente insediato sul territorio.

Di qui il legame di Antonio con il "caritun", tipico del Pinerolese, e con la benedizione delle persone e degli animali domestici, per invocare la protezione divina e la salute.

La Messa solenne è come d'abitudine fissata alle 10,30 (nell'occasione non si celebra

la Messa festiva delle 9,30). «Quest'anno, per l'inagibilità della casa a causa dei lavori di ristrutturazione in corso, il tradizionale pranzo comunitario non può aver luogo» spiega il rettore dell'antico santuario don Rivoiro.

Festeggiamenti anche ad Abbadia

Domenica 19, festa di S. Antonio ad Abbadia organizzata dalla Compagnia di S. Antonio presieduta da Federico Falco con i priori Marco Polliotto e Flavio Depetris. Alle 9, Messa in parrocchia con la benedizione dei pani ("caritun"); alle 11, seconda celebrazione eucaristica con la benedizione degli animali in piazza Plotto. A seguire, rievocazione storica e "Cavalcata della Scremita", con il gruppo dei Cavalieri del Gir di Abbadia.

Pubblici e privati, ma avanzano soldi

Distribuiti contributi regionali asili nido

Il Comune distribuisce i soldi della Regione per gli asili nido privati e pubblici, ma dei 116mila euro a disposizione avanzano circa 45.000 euro, il cui destino non è ancora stabilito.

«Il 50 per cento, lo prevede la stessa Regione, è destinato ai nidi pubblici - spiega il vice-sindaco Gian Piero Clement - Per il resto, il contributo è stato diviso in base alle richieste pervenute dagli utenti dei nidi privati che fanno parte del tavolo comunale». In totale sono state 95, di cui 55 con attestazione Isee. Il criterio di ripartizione stabilito dalla Giunta, ricalca quello delle tariffe dei nidi pubblici. Prevede un'erogazione del 100 per cento del contributo che per chi ha un Isee tra 0 e 5 arriva 486,08 euro mentre gli altri, a scalare, prendono l'80, il 60, il 50 e il 40 per cento. Oltre i 28.523,09 euro di Isee, o in assenza di documentazione, si scende al 20 per cento. Da questi complessi calcoli, emerge un contributo complessivo di 11.648 euro, assegnato a 92 famiglie (molto meno degli iscritti agli asili privati, molti probabilmente non sapevano che il contributo spettava a tutti e non hanno fatto domanda).

Come mai non è stata consumata per intero la cifra assegnata dalla Regione? «Abbiamo seguito le disposizioni regionali - sottolinea Clement - Secondo me, poi, questa è un'operazione populista. Se la Regione vuole finanziare i nidi privati o le famiglie dei bimbi che li frequentano lo faccia senza coinvolgere il Comune». I soldi avanzati che fine faranno? «Dobbiamo incontrarci con la Regione, mi piacerebbe utilizzarli per formare le educatrici o per la gestione dei nostri nidi» conclude Clement. Alle strutture pubbliche quei soldi li farebbero davvero gola, visti i tagli: «Qualche anno fa ci venivano assegnati 140.000 euro, oggi meno della metà». Le polemiche, state certi, non mancheranno. m.b.

IL FAI DA TE

BRICOLAGE - CASA - GIARDINAGGIO - DECORAZIONE

Smerigliatrice angolare KG 901-QS
€ 39,95

Aspiraceneri con valvola di scarico Riù
€ 54,90

Aspirapolvere aspiraliquidi Venti P
€ 69,90

Stufa a pellet Camilla 4kw
scarico posteriore laterale
€ 500,00

Scaffale con 5 ripiani
€ 49,95 al pezzo

TELI OCCHIELLATI VERDI

2 x 3	€ 3,90
3 x 4	€ 7,90
3 x 5	€ 9,90
4 x 4	€ 10,00
4 x 5	€ 12,90
4 x 6	€ 14,90
6 x 10	€ 39,90
8 x 12	€ 69,90

ORARI APERTURA: TUTTI I GIORNI
8,30-12,30; 14,30-19,30
DOMENICA APERTO

PINASCA (TO) VIA NAZIONALE, 94 - TEL. 0121 800747